

Cittadinanzattiva contraria al provvedimento inserito nella Finanziaria

«No ai ticket al pronto soccorso se non esiste un'efficiente guardia medica»

di **BEATRICE BOERO**

SANITÀ: no ai ticket al Pronto Soccorso o per le ricette dei medici di base. Si tratta di una forma di tassazione veramente iniqua a carico dei contribuenti. Non è giusto imporre un costo supplementare, specialmente quando sul territorio non esiste un'alternativa, cioè un efficiente servizio di guardia medica dove possano rivolgersi i romani in caso di bisogno, di urgenza e di necessità. È questo il parere di Cittadinanzattiva, che si è schierata a sostegno di tutti quei cittadini che vorranno impugnare l'applicazione della Finanziaria in merito. Tale organizzazione, che annovera fra le sue reti il Tribunale per i Diritti del Malato, si è dichiarata contraria a questo balzello aggiuntivo a carico della popolazione e l'ha esortata a prendere dei provvedimenti. Se da una

parte si chiede ai cittadini di pagare un ticket sui codici bianchi, dall'altra non si agisce per creare sul territorio una rete di servizi efficienti, per imporre ai medici di famiglia l'effettiva disponibilità, per mettere in piedi un servizio di guardia medica che sia degno di questo nome. Invece, si accusa semplicemente la popolazione che ricorre al DEA, senza però affrontare i nodi, e le problematiche che la spingono a questo determinato comportamento. Ciò che è accaduto nei giorni scorsi, ha contribuito a portare un diffuso senso di sfiducia nei confronti del servizio sanitario locale e nazionale. Per cercare di arginare e risolvere tale situazione, Cittadinanzattiva interverrà in un eventuale giudizio amministrativo, a sostegno di tutti quei cittadini che desidereranno impugnare l'applicazione della legge Finanziaria. La salute è una cosa seria ed è un dovere tutelarla e non creare ulteriore aggravio su una materia così importante e vitale.



Il pronto soccorso del San Giovanni